

Stazione, qualcosa si muove Disegnati 26 nuovi stalli

Il caso. «Blitz» del Comune che dopo le polemiche ha realizzato i posti
Interrogazione della Lega: prima delle multe, si faccia attività preventiva

■ Ribolla e Pecce
chiedono poi se
il comando dei vigili
risponda ancora
all'amministrazione

■ Replica di Gandi:
«Gli agenti non
chiamano l'assessore
prima di fare
una sanzione»

Possono bastare 26 nuovi stalli (disegnati ieri in fretta e furia di fronte all'entrata della stazione e nei pressi della pensilina per le biciclette) a cancellare le polemiche su 150 multe? Evidentemente no. E, infatti, l'infiammato dibattito che si è acceso dopo le contravvenzioni appioppate giovedì scorso agli scooter posteggiati in divieto sul piazzale della stazione, è arrivato anche in Consiglio comunale con un'interpellanza presentata dalla Lega Nord. Per il momento il documento è stato solo protocollato, ma un primo botta e risposta a distanza tra i firmatari - Alberto Ribolla e Luisa Pecce - e l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi finito in questi giorni sul banco degli imputati, c'è già stato. La botta? «Se l'attuale amministrazione vuole avviare un "cambio di passo" anche nell'ambito della repressione alla sosta selvaggia - scrivono i due consiglieri - è necessario ricorrere alla prevenzione e solo successivamente alla repressione. Diversamente si finisce per mettere in pratica veri e propri

blitz al solo fine di fare cassa sulla pelle dei cittadini. Pur sottolineando come il rispetto della legge vada perseguito sempre e comunque, riteniamo che il compito della polizia locale dovrebbe essere proprio quello di prevenire i comportamenti sbagliati o illeciti e solo successivamente sanzionarli».

«Detto questo - aggiungono - vorremmo sapere se l'amministrazione non intenda portare avanti una seria politica educativa, prima di passare alla repressione attraverso le sanzioni amministrative; se il comando della polizia locale risponda ancora alle direttive della stessa amministrazione, visto i non brillanti rapporti degli ultimi mesi e, infine, se effettivamente l'assessore Gandi, come dichiarato alla stampa, non era al corrente, di chi abbia autorizzato il blitz».

«Evidentemente - replica l'assessore Sergio Gandi - questa interrogazione è frutto di superficialità o comunque mancanza di esperienza. Ho sempre

insistito sulla necessità di rispettare le norme in maniera rigorosa. Credo che questo nessuno lo possa smentire. Per quanto riguarda i rapporti con la polizia locale, siamo su un terreno di assoluta normalità: io faccio il mio lavoro e la polizia fa il suo. Nei mesi scorsi abbiamo introdotto alcuni provvedimenti per ottimizzare le risorse a disposizione, ma non mi sembra che questo c'entri con le contravvenzioni alla stazione».

«Chi ha autorizzato l'intervento? Non è che gli agenti chiamano l'assessore prima di rilasciare una sanzione - conclude Gandi -. È assolutamente fuori luogo anche parlare di blitz o agguato. Si è trattato di un intervento nato dalla contingenza. Il resto è frutto di fantasiose ricostruzioni».

E. Fa.





I nuovi stalli per le moto realizzati ieri alla stazione FOTO BEDOLIS